

**IL DOCUMENTO**

## La Flp Difesa ha rilanciato la piattaforma ai parlamentari della IV Commissione

# Arsenale, le nuove assunzioni sono urgenti

● Aumentare i numeri della dotazione organica del personale civile prevista per i prossimi anni. È questo il primo punto delle richieste che vengono fatte dai sindacati per risolvere l'Arsenale di Taranto. Secondo la Flp **Difesa** in particolare occorre rivedere la rimodulazione dei capitoli di spesa. «Ci ritroviamo ancora dopo 7 anni al 74% per la spesa del personale (di cui il 90% è per i militari), al 13% per le spese di esercizio ed al 13% per le spese d'investimento», affermano dal sindacato. Questo è uno dei passaggi delle proposte che sono state fatte ai parlamentari intervenuti ieri a Taranto, in occasione della visita della IV Commissione **Difesa** del Senato.

Dopo aver spiegato qual è la situazione attuale - contraddistinta da un'età media del personale di circa 60 anni e un blocco del turn over a fronte di pensionamenti continui - il sindacato ha evidenziato la necessità di far partire a breve termine un piano straordinario di assunzioni per il personale civile della **Difesa**. Si parla di circa 200 unità di terza area (120 funzionari tecnici ed 80 funzionari amministrativi) e 1227 unità di seconda area

(200 amministrativi e 1027 tecnici).

Per la Federazione dei lavoratori della Difesa occorre avviare contestualmente un piano straordinario di formazione, con le aziende costruttrici, con la riapertura delle ex Scuole Allievi operai, con la sinergia delle strutture istituzionali territoriali, utilizzando i fondi europei.

Tutto questo valorizzare i centri di formazione della **difesa**, utilizzando i docenti militari e civili.

La proposta è anche di reinternalizzare le attività di medio ed alto profilo tecnologico, da individuare nell'ambito dei piani di manutenzione programmata dei mezzi navali e terrestri.

«Respingiamo al mittente le scelte che in alcune occasioni sono state ipotizzate che prevedono di esternalizzare il lavoro e i lavoratori che operano presso gli Arsenali ed i Poli, invece, sosteniamo fortemente il ruolo pubblico degli Stabilimenti e dei lavoratori, nell'esercizio di una attività istituzionale. L'internalizzazione delle attività a medio contenuto tecnologico comporta be-

nefici conseguibili in termini di contenimento della spesa ed aumento della produttività in tale ambito, in linea con gli investimenti effettuati nel tempo per il potenziamento degli impianti e delle infrastrutture degli Arsenali», si legge ancora nel documento.

Occorrerebbe inoltre riprogettare il futuro degli Stabilimenti industriali della **Difesa** anche in modo diversificato ed a carattere più specialistico, ridefinendo le missioni nei Decreti di struttura degli Arsenali e dei Poli.

E ancora: prevedere nella legge di bilancio 2020 un piano pluriennale di investimenti per l'efficientamento degli Enti industriali della **Difesa**, che a medio-lungo termine, abbinato alle altre azioni proposte, potrebbe portare effetti positivi (riduzione delle spese, aumento della produttività, realizzazione di utili, e così via), potendo proporsi anche verso il mercato esterno.

Infine occorre implementare l'impiego del personale civile in funzioni a carattere medio-alte, evitando sconfinamenti d'impiego del personale militare, assunto per ben altre finalità, restituendo ruolo, funzioni e prospettive ai civili.

